

bligo di essere attratti dalle donne. Per cui rigano dritto. Sbuffano ma obbediscono. All'occasione prendono a schiaffi una ragazza o due, furiosi di dovercela fare andar bene.

C'è stata una rivoluzione femminista. Si sono articolati dei discorsi, a dispetto della decenza, a dispetto delle ostilità. E la riflessione continua. Ma niente, per ora, sulla mascolinità. I fragili maschietti osservano uno spaventato silenzio. Ne abbiamo abbastanza. Il cosiddetto sesso forte, che va continuamente protetto, assicurato, curato, risparmiato. Difeso dalla verità. Che le donne sono bulle né più né meno di loro, e gli uomini delle puttane e delle madri, tutti nella stessa confusione. Ci sono uomini più portati per il raccolto, per decorare gli interni e portare i bambini al parco, e donne fatte per andare a trapanare il cranio al mammut, sollevare polveroni e tendere imboscate. A ciascuno il suo. L'eterno femminile è una gran barzelletta. Si direbbe che la vita degli uomini dipenda dal mantenimento della menzogna... *femme fatale*, *bunny girl*, infermiera, lolita, puttana, madre benevola o castratrice. È tutto un cinema. Messinscena dei segni e precisione dei costumi. Di cosa si assicurano, in questo modo? Non sappiamo esattamente cosa temano, se gli archetipi costruiti di sana pianta dovessero crollare: le puttane sono individui qualsiasi, le madri di per sé non sono né buone né coraggiose né affettuose, e i padri lo stesso, dipende dalle persone, dalle situazioni, dalle contingenze.

Affrancarsi dal maschilismo, questa trappola per fessi

che rassicura solo i mentecatti. Ammettere che ce ne sbattiamo di rispettare le regole della distribuzione delle qualità. Un sistema di mascherate obbligatorie. Quale autonomia fa così paura, agli uomini, da continuare a tacere, a non inventare niente? A non produrre nessun discorso nuovo, critico, inventivo sulla loro stessa condizione?

A quando l'emancipazione maschile?

Stia a loro, a voi prendervi la vostra indipendenza. "Sì, ma se siamo teneri, le donne preferiscono i bruti" frignano gli ex favoriti. Non è vero. Ci sono donne a cui piace la potenza, e non la temono negli altri. La potenza non è brutalità. Sono due nozioni ben distinte.

LEMMY CANTONA BREILLAT PAM GRIER  
HANK BUKOWSKI CAMILLE PAGLIA DE NIRO  
TONY MONTANA JOEY STARR ANGELA DAVIS  
ETA JAMES TINA TURNER MOHAMED ALI  
CHRISTIANE ROCHEFORT HENRI ROLLINS  
AMÉLIE MAURESMO MADONNA COURTNEY  
LYDIA LUNCH LOUISE MICHEL MARGUERITE  
DURAS CLINT JEAN GENET... Questione di atteggiamento, di coraggio, di insubordinazione. C'è una forma di forza che non è né maschile né femminile, che mette in soggezione, spaventa, rassicura. Una capacità di dire di no, di imporre le proprie opinioni, di non defilarsi. Me ne sbatto se l'eroe ha una gonna e due poppe così o se gli tira come a un toro e fuma il sigaro.

Certo che è faticoso essere una donna. Paure, vincoli, imperativo del silenzio, richiami a un ordine che ha fatto il suo tempo, tripudio di limitazioni imbecilli e